

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2021, il giorno 9 del mese di febbraio, presso i locali del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)** dell'Università degli Studi di Palermo, con sede in Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 4,

TRA

il **Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria**, con sede in Pantelleria nella via San Nicola, n. 5, nella persona del suo Presidente, Salvatore Gino Gabriele, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito identificato come **Parco**,

E

il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)** dell'Università degli Studi di Palermo, con sede in Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 4, (Codice Fiscale 80023730825, Partita IVA 00605880822) in persona del Direttore Prof. Stefano Colazza, nato a Roma (Roma) il 27.03.1957, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito identificato come Dipartimento SAAF,

E

la **Novamont S.p.A.** - Via G. Fauser 8, 28100 Novara - Italia, in persona del Direttore progetti speciali Dott. Andrea Giovanni Di Stefano, nato a Milano il 06 giugno 1964, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda, di seguito identificato come Novamont e congiuntamente come **le parti**,

PREMESSO CHE

- **il Dipartimento SAAF** da anni conduce attività di studi e ricerche sul territorio dell'Isola di Pantelleria nell'ambito del paesaggio agrario e forestale e sulla biodiversità dell'Isola. In particolare il Dipartimento SAAF ha condotto studi sulle peculiari colture agricole con particolare riferimento alle tecniche di coltivazione, alla difesa e alla valorizzazione del sistema produttivo nonché sulla fauna e flora spontanea con particolare riferimento alla pianificazione ed esecuzione delle attività di gestione forestale;
- **il Parco** svolge attività mirate ad assicurare i più alti livelli di tutela ambientale degli agro-ecosistemi e delle aree di vegetazione spontanea presenti nel proprio territorio in armonia con i regolamenti e le norme di salvaguardia regionali, nazionali e comunitarie e le normative di istituzione dello stesso, operando attraverso la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa, nell'ambito delle proprie competenze di seguito richiamate: Tutela ambientale,

Difesa del suolo, Protezione del patrimonio naturale, Pianificazione e gestione ambientale e forestale, Attività di collaborazione istituzionale con altri Enti pubblici, Università e/o Associazioni;

- la **Novamont** è società leader nel mondo nel settore della bio plastica e nello sviluppo della bio chimica, attraverso l'integrazione di chimica, ambiente e agricoltura, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici ed ambientali di sistema. Novamont ha ottenuto significativi risultati nell'uso delle risorse rinnovabili anche in agricoltura. I prodotti della Novamont (già commercializzati, in fase di sperimentazione o di ricerca) sono un supporto strategico allo sviluppo di progetti di agricoltura sostenibile e a basso input.

TUTTO CIÒ PREMESSOSI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principio di collaborazione

Le Parti considerano la collaborazione reciproca uno strumento prioritario per lo scambio di esperienze e conoscenze e la costituzione di una rete di informazioni comune e condivisa, tramite la promozione coordinata di iniziative comuni nei settori di interesse indicati all'art. 4 del presente Protocollo.

Art. 2 - Rapporti istituzionali

Le Parti convengono di:

1. collaborare nei settori di reciproco interesse, elencati nel seguente articolo 4, per la realizzazione di una collaborazione istituzionale fattiva e duratura;
2. fare costante riferimento, per le finalità di cui al presente atto, alla Segreteria tecnica di cui all'art. 3;
3. promuovere e coordinare l'attuazione di azioni di sviluppo coerenti con le finalità del Protocollo d'intesa, nei settori di cui all'art 4 e secondo i percorsi strategici indicati nell'art. 5;
4. verificare l'attuazione del Protocollo d'intesa con cadenza annuale.

Art. 3 - Segreteria tecnica del Protocollo d'intesa

Ciascuna Parte individua un referente per le funzioni di segretariato e di supporto tecnico-amministrativo alle attività attuative del presente Protocollo d'intesa; i responsabili dovranno operare

congiuntamente per garantire un supporto duraturo e costante nel tempo. Come prima nomina i referenti per l'esecuzione del lavoro e il compimento dello stesso sono:

- per il Parco, il Dott. Antonio Giuseppe Parrinello, Direttore f.f.
- per l'Università di Palermo, il prof. Tommaso La Mantia,
- per la Novamont, Dott. Francesco Pascale.

Art. 4 - Settori strategici di collaborazione

I settori strategici in cui potranno svilupparsi le azioni attuative del presente Protocollo d'intesa sono:

- conservazione del paesaggio agrario, della biodiversità, e dei valori del paesaggio culturale,
- integrazione tra uomo, ambiente e natura,
- promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, finalizzate alla trasformazione green dell'agricoltura pantesca e all'insediamento dei giovani in agricoltura;
- promozione ed incentivazione delle produzioni agricole dell'Isola di Pantelleria,

Art. 5 - Percorsi strategici

Le finalità del presente protocollo d'intesa sono la messa in atto di iniziative **PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DI PANTELLERIA FINALIZZATE A VERIFICARE L'UTILIZZO DI TECNICHE E PRODOTTI NATURALI PER IL PASSAGGIO AD UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

ciò avverrà attraverso alcune iniziative e attività, quali:

- a. avviare progetti di ottimizzazione della raccolta differenziata delle matrici di natura organica e naturale del settore agricolo al fine di promuovere l'economia circolare e la riduzione dell'impatto ambientale e dell'impronta di carbonio;
- b. condurre attività di formazione degli operatori del settore agricolo sull'utilizzo di materie prime sostenibili, quali i prodotti biodegradabili e compostabili e di tutti i prodotti necessari alle diverse fasi di produzione come ad esempio: seminiere, bioerbicidi, packaging, imballaggi, dispenser per feromoni, clip e ganci per coltivazioni orticole, etc.;
- c. organizzazione di seminari e workshop sul tema della sostenibilità in agricoltura e nel settore forestale;
- d. condurre attività di ricerca in particolare finalizzate a:
 - d.1. identificare specie possibilmente autoctone, che possano essere coltivate avendo una grande attenzione alla fertilità dei suoli e al mantenimento della biodiversità;

- d.2. massimizzare l'utilizzo di tutte le componenti produttive, che da "scarti" diventano co-prodotti ovvero punti di partenza di nuove filiere agroindustriali innovative rispettose del territorio;
- d.3. progettare sistemi a basso impatto ambientale;
- d.4. ridurre l'utilizzo della plastica tradizionale per evitarne la dispersione e l'accumulo nel suolo;
- d.5. sperimentare pratiche agronomiche innovative con l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua, energia e produzione di rifiuti.

Art. 6 – Durata

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed avrà durata quinquennale. Qualora durante la vigenza del presente protocollo intervenissero prescrizioni normative che rendessero il presente atto illegittimo o inapplicabile, lo stesso si intenderà risolto di diritto. Eventuali modifiche, rettifiche e/o integrazioni non sostanziali riguardanti modalità di esecuzione di quanto previsto nel presente atto potranno essere apportate mediante protocolli operativi tra le parti che costituiranno appendici al presente protocollo d'intesa.

Art. 7 - Modalità di attuazione delle attività

L'attuazione delle attività di cui al presente protocollo d'intesa potrà avvenire anche mediante l'attivazione di borse di studio o assegni o contratti di ricerca, al cui finanziamento potrà farsi fronte mediante fondi che l'Ente Parco si riserva di rendere disponibili o mediante fondi reperiti presso gli organi finanziatori istituzionali (Ministeri, Fondazioni, Unione Europea ecc.).

Al fine di realizzare tali iniziative, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto della vigente normativa ed in particolare delle norme comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

Art. 8 – Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

La disciplina riguardo l'utilizzazione dei risultati di studi e ricerche e la proprietà degli elaborati prodotti in relazione alle iniziative promosse in forza del presente protocollo è puntualmente definita negli specifici atti o convenzioni attuative che le parti si riservano di stipulare ai sensi dell'ultimo comma del precedente art.7.

Rimangono di completa e assoluta proprietà del SAAF i documenti, i dati e i prototipi di calcolo già di proprietà del SAAF prima del presente atto e dallo stesso messi a disposizione e utilizzati per l'esecuzione delle attività di cui al presente protocollo.

Art. 9 - Oneri finanziari

Il presente protocollo d'intesa non prevede alcun esborso finanziario da parte dei contraenti. Eventuali oneri finanziari a carico delle parti potranno essere assunti mediante gli specifici atti o convenzioni attuative che le parti si riservano di stipulare ai sensi dell'ultimo comma del precedente art.7.

Art. 10 - Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti si impegnano a diffidare il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, alla più rigorosa osservanza della riservatezza.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell'accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano, infine, di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 12 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa nascere dalla interpretazione ed attuazione del presente protocollo. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro previsto per legge.

Art. 13 – Norme transitorie e finali

Il presente Protocollo è disciplinato da ogni altra disposizione di legge o di regolamentazione vigente che con esso abbia attinenza. Per tutto quanto non previsto si rimanda a quanto previsto dal Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Palermo _____

Dipartimento di Scienze Agrarie,

Alimentari e Forestali

IL DIRETTORE

Prof. Stefano Colazza

Parco Nazionale dell'Isola

di Pantelleria

IL PRESIDENTE

Dott. Salvatore Gino Gabriele

NOVAMONT

IL DIRETTORE PROGETTI SPECIALI

Dott. Andrea Giovanni Di Stefano